

NUOVA INDAGINE ANIASA E BAIN & COMPANY SULLA MOBILITÀ DEGLI ITALIANI

# La transizione ecologica passa per l'auto a noleggio

di Paolo Benevolo



I processo di rinnovo del parco circolante stenta ancora a decollare in Italia e l'agognata transizione ecologica verso sistemi di propulsione meno impattanti sull'ambiente rischia di restare a lungo solo nell'agenda politica del nostro Paese. Gli italiani continuano a preferire l'auto agli altri mezzi per i propri spostamenti abituali ma, complice l'attuale fase di incertezza economica e i dubbi sulla futura evoluzione delle tecnologie motoristiche, tendono a rimandare gli acquisti di nuove autovetture, con il risultato che il nostro parco circolante risulta

Anche nel 2023 l'auto si conferma centrale, ma all'acquisto si preferisce il noleggio, che sta alimentando con le proprie flotte anche il mercato italiano delle elettriche.

oggi uno tra i più vecchi e inquinanti in Europa. E a farne le spese è soprattutto l'auto elettrica, che nei primi 5 mesi del 2023 resta ancora ferma sotto una soglia del 4% (3,7%) sul totale delle nuove immatricolazioni registrate in Italia.

Una situazione assai poco virtuosa, nonostante le politiche di incentivazione attuate dal Governo, che lascia tuttavia emergere l'affermarsi di nuove tendenze che stanno modificando il quadro generale del mercato automobilistico nel nostro Paese. Se infatti l'acquisto di una nuova auto di proprietà risulta in frenata, al contrario la propensione a prendere le vetture a noleggio, soprattutto a lungo termine, si dimostra in decisa crescita, al punto che oggi quasi 1 nuova immatricolazione su

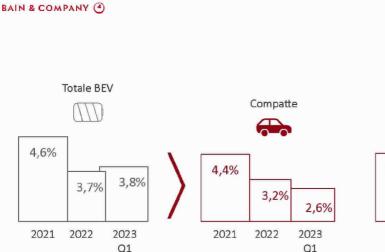
3 è imputabile proprio agli operatori di noleggio. È quanto emerge, in estrema sintesi, da un recente studio condotto da ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital) e dall'azienda di consulenza globale Bain & Company sulla mobilità degli italiani nel 2023, realizzato su un campione ampiamente rappresentativo di residenti nelle principali città italiane, intervistati nel mese di maggio 2023. Il nuovo studio è stato presentato il 20 giugno scorso a Roma in occasione

luglio-agosto 2023 ONDAVERDE





# Quota BEV per segmento (% su totale immatricolazioni)



2021 2022 2023

7,5%

Medie-Grandi

12.8%

Fonte: Analisi Bain su dati Dataforce

dell'evento annuale di ANIASA "Muoviamo il futuro", che ha visto la partecipazione di un'ampia platea di aziende associate, politici e stakeholder del settore automotive, riuniti in un momento di riflessione e di confronto per fare il punto sul mercato del noleggio in Italia e le prospettive che attendono il mondo automotive.

# SEMPRE L'AUTO IN PRIMO PIANO

Come conferma l'analisi delle risposte fornite dal campione oggetto dello studio, circa il 72% degli italiani utilizza in prevalenza l'auto per spostarsi. L'auto ad uso personale resta infatti in assoluto il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal TPL e dalle due ruote a motore. Tre modalità di trasporto che seppure con pesi diversi attualmente rispondono alle esigenze di mobilità quotidiana degli italiani. Diversamente, risultano confinate a percentuali residuali le forme di mobilità complementare come il car sharing, la bicicletta, il taxi e i monopattini.

Il consumo di mobilità su quattro ruote, insieme a TPL e scooter, è inoltre previsto in ulteriore aumento nell'anno in corso. Solo per la bicicletta, tra le modalità complementari, si stima un'analoga crescita, principalmente per la sua convenienza economica: quest'anno, infatti, il 15% degli intervistati ha dichiarato di essere disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato, ma più per gli spostamenti personali che per gli abituali tragitti per studio e lavoro. L'automobile resta dunque saldamente al primo posto tra le modalità di trasporto, nonostante una crescente consapevolezza dei problemi ambientali connessi al mondo della motorizzazione e della necessità, indotta anche dai provvedimenti di limitazione prospettati o già introdotti in molti centri urbani, di ridurre l'inquinamento e le emissioni di gas climalteranti. In questo contesto, tuttavia, le auto elettriche ancora non convincono pienamente quanti sarebbero intenzionati a cambiare la propria automobile, più orientati verso le vetture a trazione ibrida. Se pertanto nei primi 5 mesi del 2023

la quota di vetture "alla spina" è rimasta sotto il 4%, nello stesso periodo le auto ibride hanno messo a segno buone performance, raggiungendo una quota di mercato del 35%, ma con un 26% di semplici "mild ibrid". Dato, quest'ultimo, che implica un'incidenza limitata sull'effettiva riduzione delle emissioni allo scarico. Ben 6 italiani su 10 nel 2022 hanno peraltro deciso di posticipare o annullare del tutto l'acquisto preventivato di una nuova vettura. Le conseguenze di queste scelte dei consumatori sono evidenti nelle nostre città: nei primi 5 mesi del 2023, riportano gli estensori dello studio, la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km. Ma non è tutto. Al momento la progressiva elettrificazione dei sistemi di propulsione, come sottolinea ancora lo studio, per raggiungere il pareggio o margini adeguati sui segmenti più piccoli, visto il costo di una batteria e l'andamento del KW/h, sta portando ad un graduale disimpegno dei costruttori tradizionali dal segmento delle utilitarie, sfatando il falso mito delle piccole auto

elettriche per la mobilità urbana: la quota maggiore di elettriche, infatti, si registra oggi nei segmenti di vetture medio-grandi, che presentano costi d'acquisto più elevati e sicuramente non alla portata di tutti. L'elettrico, in conclusione, conferma una leggera preferenza per le metropoli del nostro Paese, dove raggiunge una maggiore penetrazione nelle immatricolazioni rispetto alla media nazionale, ma continua a soffrire al Sud, dove il "full electric" e l'ibrido plugin, insieme, non superano il 5-6% del mercato.

# DALLA PROPRIETÀ AL NOLEGGIO

"In questa fase di grande incertezza, uno dei punti fermi del mercato auto italiano è senza dubbio la costante e inarrestabile crescita del noleggio, in particolare di quello a lungo termine". Lo studio condotto da ANIASA e Bain & Company evidenzia dati alla mano come la quota di noleggio ai privati stia crescendo costantemente, in particolare nel noleggio a lungo termine, colmando il vuoto che si è venuto a creare con il progressivo calo degli acquisti da parte dei privati, "grazie a costi certi e alla possibilità di spalmare su più anni il rischio di un prodotto tecnologico innovativo e oneroso". Nei primi 5 mesi del 2023,

con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il noleggio veicoli, dichiara lo studio, ha infatti registrato una forte crescita (+63%), che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile una quota di incidenza superiore al 30% sul totale nazionale delle nuove immatricolazioni. Uno sviluppo estremamente importante in un Paese come il nostro, laddove difficoltà economiche e incertezza sul futuro spingono numerosi



Mobilità elettrica



Maggio

consumatori a rimandare l'acquisto di una nuova auto, continuando ad utilizzare finché possibile il vecchio mezzo di proprietà. Tendenza che sta all'origine di una preoccupante crescita del parco circolante italiano e della sua età media, salita ormai a 12,2 anni, in aumento del 50% negli ultimi 20 anni. L'autonoleggio, al contrario, spinto dall'incremento della domanda e dalle attuali esigenze di sostenibilità ambientale, non solo ha fatto leva sulle proprie risorse per rispondere alle esigenze di mobilità degli italiani e ampliare con nuovi acquisti le flotte di auto a noleggio, contribuendo così per un terzo alla crescita delle immatricolazioni in Italia, ma ha offerto un contributo fondamentale alla transizione ecologica mettendo in prima fila le più innovative alimentazioni a basso/zero emissioni allo scarico. I dati riportati nello studio in proposito sono molto espliciti: le aziende del comparto hanno immatricolato il 30% delle auto elettriche e il 54% delle ibride plug-in e con una flotta complessiva di oltre 1,2

### Penetrazione del canale noleggio a lungo termine (% su totale immatricolazioni)



unicamente da veicoli Euro 6 e, per il 30%, da ibridi ed elettrici, possono vantare emissioni decisamente ridotte rispetto al circolante nazionale (-79% CO, -98% HC, -98% NOX, -92% PM). Un contributo fondamentale, in buona sostanza, perché la transizione ecologica ormai in atto in tutti i Paesi europei trovi slancio anche in Italia, consentendo a tutti gli automobilisti di poter accedere a costi accettabili

Fonte: Unrae, struttura del mercato

alle nuove alimentazioni elettriche, "full hybrid" e plug-in, senza dover affrontare il rischio aggiuntivo di repentine e inaspettate perdite di valore determinate dall'avvento di nuove tecnologie. Il nuovo studio, in conclusione, conferma e rafforza quanto già espresso solo pochi mesi fa da ANIASA nel suo 22º Rapporto annuale: "Aumentare l'utilizzo del noleggio, specialmente

tra gli utenti privati, ha pertanto forti vantaggi per sostenere il mercato automobilistico, velocizzare la transizione ecologica, favorire l'emersione fiscale, ridurre le emissioni CO2. Si tratta di objettivi che dovrebbero essere fortemente condivisi dal Policy Maker per proteggere industria, economia, ambiente. Garantendo, infine, una mobilità accessibile a tutti, senza preclusioni".

# Il commento dei protagonisti

milioni di veicoli, composta

# Alberto Viano Presidente ANIASA

"Lo studio condotto con Bain & Company evidenzia una volta di più la centralità dell'auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all'uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante. Dati che rendono ancora più evidente l'opportunità di utilizzare, con interventi mirati, la leva fiscale, ad esempio prevedendo l'IVA al 10% per i servizi di



car sharing (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti) e maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche".

# Gianluca Di Loreto Partner di Bain & Company

"In questo contesto, i cambiamenti a cui sta andando incontro la filiera automotive rendono l'aspetto dimensionale delle aziende un fattore critico. Questo trend è già visibile oggi in Europa e nei prossimi anni assisteremo a una crescita significativa dei Costruttori dell'Est Europa e dell'Asia, in grado di produrre auto a costi più competitivi, soprattutto per i segmenti piccoli e delle urban car. Qual è la stra-



da per la filiera italiana perché possa rimanere nell'arena competitiva europea? Investire sulle nuove tecnologie, anche ricorrendo ad operazioni di M&A".

luglio-agosto 2023 ONDAVERDE



